

ISRAEL

Tutte le profezie bibliche concordano sul fatto che, nonostante ripetute cadute ed esili, Israel verrà ripristinato nella sua verità e nella sua bellezza iniziale. A testimonianza di ciò, ecco alcuni dei significati presenti nel codice: **Yod - Shin - Resh – Alef - Lamed**



Yod – Shin – Resh - Alef - Lamed

Israel è il nome che il misterioso angelo di Genesi 32 (vv. 28 e 29) dà a Giacobbe alla fine della loro lotta notturna.

"E gli disse: Non più Giacobbe si dirà il tuo nome, bensì Israel, poiché hai combattuto con D-o e con uomini ed hai potuto".

Una traduzione più fedele del termine **Israel** sarebbe: "egli sarà consigliere a D-o". "Sar" è "combattere" solo nell'episodio appena citato: la lotta tra Giacobbe e l'Angelo. Solitamente "Sar" significa **principe, ministro, consigliere**.

Noi sappiamo dal libro dello *Zohar* che l'Entità superna con la quale Giacobbe si è misurato si chiama **Metatron**. Non è un angelo.

Metatron è l'insieme dei linguaggi operativi di tutto ciò che si trova tra Atzilut e i mondi inferiori dell'Ain Sof.

 = YASHAR EL = DIRETTO A D-O

(VIAGGIO ALLA DIVINITÀ SENZA BISOGNO DI MEDIATORI)

È compiere il viaggio verso D-o senza mediazioni, senza entità o persone che facciano da interfaccia. **Israel** è la sommatoria di tutti i colui o colei che sono in viaggio diretto verso le proprie radici in D-o. Lungo la Via la consapevolezza rimane estasiata dalla scoperta di nuovi ed inimmaginabili tesori di sapienza e di bontà. **Israel** è anche "osher li", "sono felice"

ראש לי = LI ROSH = "HO LA TESTA"

Sono le stesse cinque lettere di *Israel* ma permutate: "li rosh" "ho la testa". È il traguardo dell'evoluzione di Giacobbe, *Yaaqov* (il tallonante), la cui consapevolezza sale dal tallone fino alla testa. È il traguardo di ognuno di noi. È l'interezza del cammino di verticalizzazione. È l'apertura stabile e durevole dei centri di consapevolezza superiori, due dei quali sono localizzati nella testa, in corrispondenza della ghiandola ipofisi e della pineale (epifisi). Altri centri, non più fisici ma puramente energetici, sono al di sopra della sommità del cranio umano.

L'uscita di *Israel* dall'Egitto è una metafora che descrive l'ascesa della consapevolezza umana oltre lo stretto del collo, per uscire dai limiti dei cinque centri inferiori. Così facendo può entrare nel regno delle meraviglie dei due centri di coscienza superni. *Faraone*, il re dell'Egitto, si chiama in ebraico *Par'ò*, e una sua permutazione è "ha-ore", "il collo". Faraone è il guardiano e il padrone severo che vuole impedirci di lasciare le strettoie dei centri precedenti, per andare ad esplorare le meraviglie dei due centri superiori. Quali sono?

Il **Terzo Occhio** permette di condividere le visioni dei Profeti, le più importanti delle quali riguardano lo svolgersi del cammino messianico dell'umanità. Chiaroveggenza significa anche interpretare gli eventi che accadono, leggere gli insegnamenti in essi. Significa trovare il linguaggio comune tra conscio ed inconscio, per rendere possibile e piacevole la loro comunicazione. Il Terzo Occhio si nutre di simboli, di simboli sacri. Il suo corretto funzionamento richiede il liberarsi da immagini e da modelli decaduti, quelli che nel corso dei secoli sono stati usati, adorati, sino all'inflazione, ma non hanno portato salvezza. Tra i Sette Precetti universali, quello che salvaguardia il Terzo Occhio è la proibizione dell'idolatria.

Secondo la Cabalà, lo strumento più efficace per aprire il **Terzo Occhio** è lo studio delle ventidue ebraiche (più le cinque finali). Pur essendo un alfabeto molto antico, è da poco che le sue lettere si sono affacciate al mondo dei ricercatori della Verità e del Significato della Vita. Anche il diagramma dell'Albero della Vita e i diversi Nomi di D-o hanno una insostituibile capacità illuminante sul Terzo Occhio. L'entità spirituale che gestisce ed unifica le complesse dinamiche sottili di tutto questo insieme si chiama **Raziel**.

Come sviluppare il centro superiore, quello della **Pineale**? Si tenga presente che i due centri sono vicini, e si aiutano vicendevolmente. Il centro superiore, nel centro del cranio, si sviluppa e cresce nella meditazione e nella preghiera. La sua essenza si raggiunge nella visione sublime dei Palazzi Superni, e degli accampamenti angelici ivi presenti. Qui si trova lo stesso Trono della Gloria. Qui si sale nei momenti di vera esperienza trascendente, quando l'ego viene trasceso e quando si contemplanò i segreti dell'unione tra il Santo, benedetto Egli sia, e la Sua *Shekhinà*. La dolcezza e il piacere della loro unione diventano i nostri. Ciò fa germinare vere e proprie gocce di rugiada divina, che scendono a nutrire la volontà di rendere la nostra vita significativa ed importante, in preparazione a quella a venire. L'entità spirituale che gestisce ed unifica le complesse dinamiche sottili di tutto questo insieme è la coppia **Metatron - Sandalfon**. Esistono poi altri vortici energetici, più in alto ancora, sono vite successive, nelle quali entriamo senza morire e rinascere. Ma per ora non abbiamo né il permesso né l'esperienza per poter parlare di quelle dimensioni della Consapevolezza di Keter.

אל שׁיר = SHIR EL = CANTO A DIO

Sono le stesse cinque lettere di *Israel* ma permutate. Ci invitano ad armonizzare e a modulare il nostro modo di esprimerci, fino ad essere un canto ispirato al Divino. È il compiersi del progetto di quanto annunciato nella parola *Bereshit*, una delle cui permutazioni significa: "*Taev Shir*", "desiderò un canto":

תאב שׁיר = בראשׁית

D-o ha creato il mondo per ascoltare il canto delle Sue creature. Parte integrante di questo progetto è il nostro imparare il segreto del linguaggio melodico, o anche una piccola condivisione dello stato d'animo suo tipico. In passato questo canto è stato chiamato: "Musica delle Sfere".

ישׁראל = iniziali di: YESH SHISHIM RIBO OTIOT LATORAH = Ci sono Seicentomila Lettere Nella Torà

La comunità di *Israel* è costituita dalla totalità delle 600.000 lettere della Torà, ognuna delle quali è la radice di una delle anime del popolo di D-o. Ognuno di noi è invitato a cercare la propria. Va ricordato che nel rotolo di Torà scritto a mano, a contarle ne troverete 304,805 di lettere. Ciò ci insegna che **la lingua ebraica** è una realtà multidimensionale. Ogni lettera ne contiene mediamente un'altra, ancora più profonda.

Come *ghematria*, **Israel** è **541**, come **אמת יפי** *Verità + Emet* . 441 *Emet* + 100 *Yofi* Bellezza = 100. Ciò esprime l'unione suprema di Etica ed Estetica. Il segreto del numero 100 invece è quello dell'interinclusione del 10. È l'integrazione completa delle dieci Sefirot dell'AV.

**Esistono due *Israel*: uno rivelato ed uno nascosto,
uno inferiore e l'altro superiore.**

Le spiegazioni appena citate si applicano ad entrambi.

In allegato ci sono alcuni grafici illustrativi sulle nature dell'Umanità, dell'*Israel* universale e di quello particolare.